



## Anno della Vita Consacrata

L'Anno della Vita Consacrata è un'occasione propizia per ritrovare slancio in tutti gli ambiti della vita: comunitaria, spirituale, apostolica...

a cura di **Francesca Barbieri**

7

### Consacrati secolari, per portare nel mondo la gioia di Cristo

Renata Grano ci racconta il carisma dell'Istituto Maria Santissima Annunziata

Con Renata Grano, uno dei membri, abbiamo parlato dell'Istituto Maria Santissima Annunziata (IMS-SA). L'istituto è aggregato alla Pia Società San Paolo, coordinatrice dei consacrati secolari CIS.

#### Cosa significa la consacrazione oggi?

La consacrazione è donare la propria vita per il Vangelo.

È la risposta ad una chiamata d'amore. È il sentirsi dire: tu sei importante per me, ti voglio bene, conto su di te. È Dio che chiama, egli ha rispetto della persona che invita a seguirlo, sorprende sempre, non chiede l'impossibile.

#### Ha senso oggi parlare di vita consacrata?

In una società come la nostra, dominata dall'egoismo, dall'arroganza, dal potere, dal denaro, la testimonianza di persone normali che vivono gioiosamente il quotidiano scegliendo la gratuità, la povertà, la tenerezza, persone capaci di gestire il denaro senza diventare schiave, di esercitare l'autorità nel rispetto e nella valorizzazione dell'altro è un segno vitale. Un interrogativo di cui l'uomo d'oggi ha fortemente bisogno. Da ragazza restai colpita in modo negativo dalla vita religiosa, mi chiedevo perché le persone che scelgono la strada della consacrazione vestono di nero e si coprono la testa con il velo, percepivo attraverso il vestito una tristezza, una separazione dalla vita reale, così le parole distacco, sacrificio, rinuncia mi rimandavano ad una vita senza gioia e senza amore. Un giorno, era una domenica, in Chiesa prima della celebrazione eucaristica leggendo il foglietto della domenica restai incuriosita da un breve articolo inerente la Famiglia Paolina. Restai particolarmente attratta da uno dei rami della Famiglia Paolina, l'Istituto Maria SS Annunziata formato da laiche, consacrate dal tacco alto e con il rossetto..." così recitava la scheda. Scoprii così un modo nuovo di sequela.

#### Un virus: la contaminazione della gioia.

Ricordo una frase del Santo Padre, "Oggi, nessuno al mondo si sente responsabile della sofferenza del mondo. La cultura del benessere, che ci porta a pensare a noi stessi, ci rende insensibili alle grida degli altri, ci fa vivere in bolle di sapone, che sono belle, ma non sono nulla, sono l'illusione del futile, del provvisorio, che porta all'indifferenza verso gli altri, anzi porta alla globalizzazione dell'indifferenza." La lettera di papa Francesco sulla vita consacrata registra armonia, musicalità, bellezza, come del resto tutti gli interventi di Francesco. Regalare a chi si accosta con rispetto al suo magistero gio-

ia e letizia, consapevolezza del "dono" ricevuto e volontà di comunicarlo agli altri con la testimonianza e con scelte di vita alla luce del Vangelo. Non richiami moralistici, non raccomandazioni di rinunce e sacrifici, non lamentazioni, il mondo ha bisogno di testimoni e non di maestri

in questo dovremmo trovare la "perfetta letizia", imparare a riconoscere il volto di Cristo che si è fatto in tutto simile a noi e quindi provare la gioia di saperci simili a Lui che, per amore nostro, non ha ricusato di subire la croce.

#### Cosa è per lei la preghiera?

La preghiera è una connessione con l'eterno! È un rendere grazie al Signore della vita, è un atto d'amore sempre nuovo, è una connessione con l'eterno restando umani, è un bene sommo, una comunione intima con Dio. Deve essere una preghiera non fatta per abitudine ma che procede dal cuore. Non deve essere circoscritta a determinati tempi od ore, ma fiorire continuamente, notte e giorno.

#### Quanto tempo bisogna riservare alla preghiera?

Tutto il tempo è preghiera. Vivere la propria vita in compagnia di Cristo e impegnarsi per la realizza-

zione e la costruzione di un mondo migliore è preghiera. Abbiamo i momenti riservati per recuperare alla Luce della Parola, dell'Adorazione Eucaristica, delle celebrazioni liturgiche le motivazioni della sequela. Sono importanti i momenti di silenzio per ascoltare lo Spirito, per rendere grazie, per chiedere perdono,

#### A proposito di contaminazione della gioia, vuole parlarci di un episodio significativo?

Una sera d'inverno all'università ero in attesa dell'esame di Letteratura e a seguito dell'ora tarda, una collega era diventata particolarmente nervosa, mi accostò a lei sorridendo e le chiedo: cosa dice tuo marito per il ritardo di questa sera? Alquanto seccata risponde: che deve dire? E a te cosa dice?...a me niente!...e lei :visto? E io di rimando: ma io non ho marito, non sono sposata. Convinta risponde: figurati se non sei sposata! ...sei troppo felice per non esserlo...! Che tra di noi non si vedano volti tristi, persone scontente e insoddisfatte, perché "una sequela triste è una triste sequela". Anche noi, come tutti gli altri uomini e donne, proviamo difficoltà, notti dello spirito, delusioni, malattie, declino delle forze dovuto alla vecchiaia. Proprio

così disse Paolo VI. Un santo moderno, Fondatore della Famiglia Paolina, Beato Alberione, chiedeva ai membri dei suoi istituti di uscire fuori dalle sagrestie e andare dove vive l'uomo utilizzando per l'evangelizzazione i mezzi più moderni. La vostra parrocchia è il mondo, ripeteva spesso, e una parrocchia grande come il mondo è quella dei media da evangelizzare. I consacrati sono chiamati ad essere un segno di speranza, testimoni chiamati a contaminare il mondo con la loro presenza.



per invocare aiuto e assistenza, per presentare a Dio le proprie e altrui fragilità e chiedere la guarigione.

La preghiera chiede fiducia, abbandono e sincerità.

#### Come permettere alla vita consacrata di svilupparsi e crescere?

La Chiesa non cresce per proselitismo, ma per attrazione.

Sì, la vita consacrata non cresce se organizziamo delle belle campagne vocazionali, ma se le giovani e i giovani che ci

incontrano si sentono attratti da noi, se ci vedono uomini e donne felici. Ugualmente la sua efficacia apostolica non dipende dall'efficienza e dalla potenza dei suoi mezzi, è la vostra vita che deve parlare, una vita dalla quale traspare la gioia e la bellezza di vivere il Vangelo e di seguire Cristo.

#### La secolarità consacrata, la vostra parrocchia è il mondo?

Una forma nuova e originale di consacrazione, suggerita dallo Spirito Santo per essere vissuta in mezzo alle realtà temporali per immettere la forza dei consigli evangelici è la consacrazione laicale negli Istituti secolari. I membri degli Istituti Secolari fanno della loro esistenza una missione permanente. La loro caratteristica è la secolarità: nel mondo e per il mondo, ma non del mondo.

Papa Francesco nell'incontro con gli Istituti Secolari del 2014 ha incoraggiato i membri, consacrati laici che, a differenza dei religiosi, svolgono vita secolare, ad essere "rivoluzionari" nella società e essere presenti "in mezzo, lì dove si gioca tutto: la politica, l'economia, l'educazione, la famiglia".

La nostra è una vocazione per sua natura in uscita, così papa Francesco, non solo perché ci porta verso l'altro, ma anche e soprattutto perché vi chiede di abitare là dove abita ogni uomo. Voi siete come antenne pronte a cogliere i germi di novità suscitati dallo Spirito Santo, e potete aiutare la comunità ecclesiale ad assumere questo sguardo di bene

e trovare strade nuove e coraggiose per raggiungere tutti. Siate seme di santità a piene mani nei solchi della storia". Consacrati, ma non come religiosi, rimanendo laici, mescolandosi alle realtà più diverse e scoprendo la presenza di Dio e del suo Spirito negli ambienti più vari, spesso proprio quelli che sembrano più lontani da Dio. Una sfida apostolica viene dal mondo della comunicazione, papa Francesco invita a non avere paura di farsi cittadini dell'ambiente digitale, è importante l'attenzione e la presenza della Chiesa nel mondo della comunicazione, per dialogare con l'uomo d'oggi e portarlo all'incontro con Cristo. Una Chiesa che accompagna, che

sa mettersi in cammino con tutti. In questo momento storico la rivoluzione dei mezzi di comunicazione e dell'informazione è una grande e appassionata sfida che richiede energie fresche e un'immaginazione nuova per trasmettere agli altri la bellezza di Dio. Vi auguro, dice Bergoglio ai consacrati secolari, di conservare sempre questo atteggiamento, di andare oltre, ma oltre e in mezzo, lì dove si gioca tutto, nella politica, nell'economia, con l'educazione, nella famiglia... lì!